

→ **Mercati finanziari** cauti all'indomani dell'iniziativa europea con aiuti fino a 30 miliardi

→ **I conti sull'impatto** nei vari Paesi. Per l'Fmi la deflazione è l'unica via d'uscita per Atene

Il piano per salvare la Grecia costerà 92 euro a ogni italiano

Nessuna reazione vistosa, in positivo o in negativo: i mercati finanziari, con l'eccezione del forte progresso di Atene, hanno accolto con freddezza il piano di aiuti fino a 30 miliardi varato domenica dall'Eurogruppo.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

È stato un lunedì speciale, con gli occhi della politica rivolti alle piazze finanziarie per valutare la prima reazione dei mercati al piano di salvataggio per la Grecia varato domenica dai paesi dell'Eurogruppo. Ebbene, il responso non è stato negativo ma neanche particolarmente incoraggiante, nel senso che l'unica Borsa a fare un deciso salto in avanti è stata quella di Atene, con un progresso di oltre tre punti percentuali, mentre le altre piazze hanno vivacchiato spostandosi di poche decimali, come se il giorno prima non fosse accaduto nulla di particolare.

GIUDIZIO SOSPESO

Estendendo l'analisi dell'accaduto, va aggiunto il rafforzamento dell'euro dopo settimane difficili, mentre un indicatore specifico delle aspettative su Atene, come lo spread tra i titoli greci e quelli tedeschi, si è ridotto ma in misura contenuta. Insomma, la prudenza resta d'obbligo e bisognerà aspettare almeno qualche giorno, come sottolineano gli addetti ai lavori, per verificare gli effetti della decisione dell'Eurogruppo di mettere a disposizione 30 miliardi di euro per un eventuale intervento d'emergenza in favore della Grecia.

«Finora abbiamo dovuto subire il terrore psicologico dei mercati - ha dichiarato ieri il premier Giorgio Papandreu -. Ma ora il meccanismo di sostegno c'è». Sostegno al piano di aiuti è arrivato da Bruxelles. Quello raggiunto è un accordo «positivo», ha osservato il presidente della Bce



Foto di Katerina Mavrona/Epa-Ansa

La protesta del personale diplomatico greco, con bandiere nere esposte fuori dal ministero degli Esteri, per il taglio dei salari

Jean-Claude Trichet, e ora sta ad Atene realizzare «vigorosamente» il piano di risanamento. Ma a mostrarsi dubbioso sull'efficacia dei soccorsi è l'Fmi, per il quale l'unica via di salvezza per la Grecia è il ricorso ad una politica di deflazione.

L'intesa trovata dall'Eurogruppo è ora al centro del lavoro congiunto dei tecnici della Commissione europea, della Bce, del Fmi e delle autorità greche. Da Washington si attende che il Fondo confermi la sua quota di cofinanziamento, stimata tra i 10 e i 15 miliardi di euro. Un importo che farebbe salire l'ipotetica linea di credito a disposizione della Grecia a 40-45 miliardi.

CONTRARIETÀ TEDESCA

Ma ieri è stato anche il giorno dei conti, nel senso che si è appresa la

quota pro nazione dell'intervento, per ora presunto, a beneficio di Atene. Ebbene, la crisi ellenica potrà costare a ciascun italiano fino a 92 eu-

60 milioni di abitanti.

Tra gli altri partner dell'Eurozona, in Germania gli 8,4 miliardi di contributo, divisi per una popolazione di 81,7 milioni di persone, danno un costo pari a 103 euro per abitante. In Francia i 6 miliardi circa di aiuti costeranno alla popolazione di 65,4 milioni di persone circa 92 euro a testa, mentre gli spagnoli (46,08 milioni sui quali andrà spalmato un prestito complessivo di 3,7 miliardi) pagheranno invece 80 euro a testa. Intanto, c'è da segnalare che l'intesa raggiunta a Bruxelles sta creando imbarazzo a Berlino, dove è suonata come una capitolazione della posizione tenuta dalla cancelliera Angela Merkel, fino all'ultimo contraria a spendere il denaro dei contribuenti tedeschi per soccorrere Atene. ♦

CALA IL DEFICIT USA

Il deficit del bilancio federale statunitense si è attestato nel mese di marzo a 65,4 miliardi di dollari, a fronte dei 191,6 miliardi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

ro. È quanto si desume dal calcolo dell'entità dell'onere di 5,5 miliardi che - all'interno del prestito complessivo di 30 miliardi - spetterà all'Italia, spalmato su una popolazione di